AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AUTO, STUFE A PELLET, MOTORI: SMANTELLATA BANDA DI TRUFFE ONLINE IN ABRUZZO, 5 MISURE CAUTELARI

31 Marzo 2022



PESCARA – Avevano messo in piedi un sodalizio criminale finalizzato ad una serie indeterminata di truffe – almeno 120 i casi accertati in tutta Italia – per un volume di affari di diverse decine di migliaia di euro.

Nei guai sono finite cinque persone accusate di far parte di un'associazione per delinquere, avente base a Montesilvano (Pescara), finalizzata al compimento di truffe su siti di compravendita di beni online.

Si tratta di un 42enne, un 50enne e un 31enne, che sono finiti in carcere, e di un 48enne e di 37enne, per i quali il gip ha invece disposto l'obbligo di dimora. Per il 37enne è scattato anche l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Le misure cautelari sono state eseguite questa mattina dai carabinieri della compagnia di Montesilvano (Pescara). Le indagini dei militari, coordinate dalla Procura della Repubblica di Pescara, hanno permesso di smantellare l'organizzazione e di ricostruire il modus operandi della banda.

Gli indagati mettevano inserzioni di merce da vendere (automobili, stufe a pellet, motori marini) sulle varie piattaforme online – beni di fatto non posseduti ma di cui attestavano il possesso esibendo documentazione reperita sul web – e poi, una volta concluso l'accordo, iniziavano ad incalzare le vittime proponendo pagamenti tramite ricarica di carte Postepay da effettuare presso sportelli delle Poste al fine di concludere la trattativa.

Una volta effettuato il pagamento, la vittima, però, non riceveva alcuna merce e i truffatori facevano perdere completamente le loro tracce. Successivamente effettuavano prelievi al bancomat e facevano confluire il denaro oggetto della truffa su diverse carte prepagate d'appoggio, con il fine di "ripulire" i proventi delle truffe. In alcuni casi, i truffatori si fingevano possibili locatori di abitazioni estive.

Le rimostranze delle vittime non avevano alcun seguito perché tutta l'attività di vendita sul web (registrazione sui siti), di

intestazione delle Postepay su cui venivano effettuati pagamenti e di intestazione delle varie utenze telefoniche utilizzate, era effettuata a nome di persone inesistenti o di soggetti ignari di cui venivano utilizzate le foto ed i dati identificativi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli